

IMPRESE > LA SIDER LOMELLINA GUIDATA DA SERGIO UBEZIO E FRANCESCO BALOCCO È UNA REALTÀ IN CRESCITA IN PROVINCIA DI PAVIA CHE SI OCCUPA DEL TAGLIO DI LAMIERE E NON SOLO

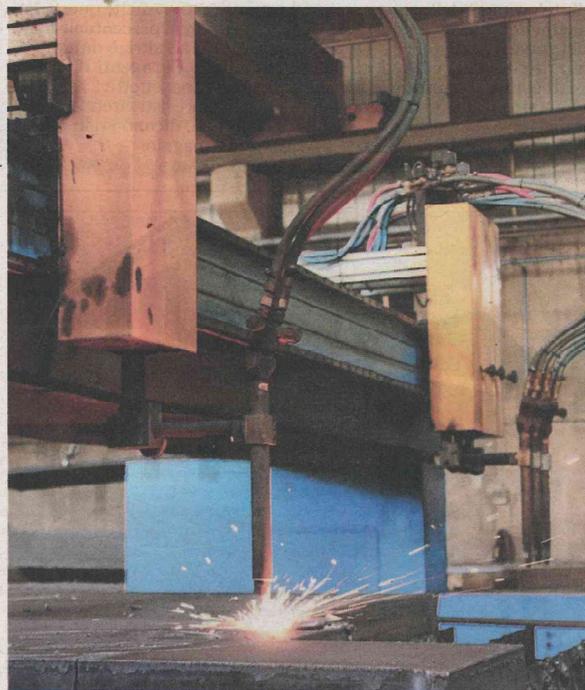
La lavorazione dei metalli non conosce segreti

Quando si tratta di taglio di lamiere e carpenteria metallica, l'Italia ha da offrire un grande know how in grado di unire la sapienza artigiana e la forza industriale. È il caso, ad esempio, di Sider Lomellina Srl, azienda di Cislavegna (PV) nata per dare continuità alla storica azienda Molina Srl nel settore del taglio e della lavorazione di lamiere. A guidarla oggi ci sono i due soci Sergio Ubezio, che è anche amministratore, e Francesco Balocco. Ed è proprio il primo a ripercorrere i primi passi della società: «Cinque anni fa abbiamo rilevato l'azienda Molina Srl - spiega Ubezio - il vecchio proprietario della ditta ci ha contattato per vendere la proprietà perché andava in pensione. Così abbiamo colto l'occasione. È stata la scelta giusta, perché oggi siamo una realtà in crescita che si occupa di ossitaglio, taglio al plasma, assemblaggio, saldatura e, appoggiandoci a fornitori esterni, offriamo anche lavorazioni meccaniche». Entrambi i soci hanno portato le loro esperienze pregresse al servizio della loro nuova avventura. Sergio Ubezio è titolare della carpenteria Fratelli Ubezio di Magenta (MI), che due settimane fa ha festeggiato i cinquant'anni essendo nata nel 1974. Nel suo caso, dunque, Ubezio ha contribuito con una grande esperienza pregressa nella carpenteria, finalizzata in particolare al settore dell'energia. Francesco Balocco, invece, arriva da una carriera lunga quarant'anni come rappresentante del settore siderurgico. La loro idea, racconta Ubezio, era «innanzitutto rilevare un'azienda in grado di produrre quel materiale ossitagliato di cui Fratelli Ubezio faceva largo uso». Per la società è stato l'inizio di un rinnovamento: «Abbiamo portato i nostri clienti, passando da 50 a 250, e i dipendenti sono aumentati da 9 a 23. Chiaramente anche il fatturato è salito. Inoltre, abbiamo fatto in modo che la media d'età del personale scendesse. Abbiamo lavorato e stiamo lavorando ancora per ridurla. Stiamo addestrando, infatti, nuovo personale giovane e motivato». Per Ubezio i dipendenti più giovani sono una grande soddisfazione: «Siamo stati fortunati, perché abbiamo scelto persone valide che stanno dando un valore aggiunto sia in termini di capacità che di coinvolgimento. Si è creato un bel gruppo di lavoro che coniuga l'esperienza degli anziani con la preparazione e il



Un perfetto mix di dipendenti giovani e di altri più esperti E ora l'azienda punta a espandersi all'estero

vigore dei giovani. Ovviamente abbiamo privilegiato le assunzioni sul territorio, anche in collaborazione con l'Amministrazione comunale che ci ospita, dove stiamo diventando una delle aziende più importanti». I risultati raggiunti, infatti, hanno permesso all'azienda di operare anche al di fuori della provincia: «Abbiamo cominciato come azienda in ambito locale, in



provincia di Pavia, e ora spaziamo alle province vicine, dal Torinese a Bergamo e dintorni».

UNA CLIENTELA CONSOLIDATA

Come spiega il socio dell'azienda Francesco Balocco, il frutto di questo percorso è proprio una clientela affidabile e consolidata: «Quando abbiamo rilevato la Molina Srl, abbiamo portato con noi il bagaglio di clienti con cui collaboravamo da anni. Semplicemente ci siamo proposti in una nuova veste e con un nuovo logo, ma continuando un percorso consolidato. Oggi gran parte degli ordini sono affidati ai nostri collaboratori, che stanno facendo

un ottimo lavoro, ma chi ci conosce bene sa che io e Sergio siamo sempre presenti per rispondere a dubbi o necessità». Come spiega Balocco: «Negli anni siamo diventati dei consulenti per i nostri clienti e siamo sempre disposti a condividere le nostre esperienze. Abbiamo cercato di trasmettere ai nostri collaboratori più giovani il rispetto per la clientela, il che vuol dire essere disponibili ad ascoltare le esigenze, a valorizzare il tempo e gli investimenti dei clienti, ma anche e soprattutto essere sempre pronti a risolvere i loro problemi, dando tempistiche reali e veritiere di consegna. Queste ultime, per nostra esperienza, sono fondamentali per la

loro e la nostra programmazione». L'obiettivo, dunque, è sempre garantire la soddisfazione di chi ha commissionato il lavoro: «Siamo contenti di aver trasmesso questa filosofia ai nostri dipendenti. Questo modo di fare aiutare a sviluppare il passaparola. Da parte nostra, assicuriamo serietà, coerenza e precisione sia delle lavorazioni che delle promesse di consegna, oltre alla massima attenzione alle esigenze di chi si affida a noi».

TECNOLOGIA

Balocco parla anche della tecnologia impiegata: «La struttura dell'azienda, quando la abbiamo rilevata, era sicuramente solida con clienti selezionati ed affidabili. Tuttavia necessitava di un rinnovamento dei macchinari e, in generale, di innovazione. Di conseguenza, oltre ad inserire i nostri clienti, abbiamo voluto/dovuto aggiornare il parco macchine attraverso l'acquisizione di tecnologie in 4.0». Nello specifico, prosegue il socio: «Disponiamo oggi di tre impianti di ossitaglio per tagliare lamiera fino a 300mm e due impianti plasma ad alta definizione per le lamiere più sottili da 5-30mm. Abbiamo anche sostituito tutte le macchine del settore carpenteria dotandoci di saldatrici a filo MIG/MAG ad arco pulsato con impianto centralizzato per la miscela di saldatura».

QUALITÀ CERTIFICATA

Parallelamente l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001 per poter operare in ambito nucleare e ferroviario. Per Balocco i risultati ottenuti sono anche frutto dell'impegno su questo versante: «Per meglio ottemperare alle specifiche tecniche che possiamo offrire, abbiamo scelto di avere a magazzino solo materiale di prima scelta in S355J2-N ovvero il top di gamma per gli acciai strutturali». Inoltre aggiunge: «Fino a 70mm (tutte le lamiere sono sabbiate, quindi esenti da calamina. Si presentano esteticamente meglio e offrono indiscutibili vantaggi per la saldatura». Legato alla certificazione c'è anche il recente acquisto di un centro di lavoro: «Ci era indispensabile per eseguire forature, maschiature e filettature oltre a fresature e scanalature. Il nuovo centro ci permetterà di fornire piastre con fori fatti a punta certificati secondo normativa ISO, spesso indispensabili per l'abbinamento con le travi strutturali anch'esse certificate».

LO SGUARDO ALL'ESTERO

Sui passi da fare nel prossimo futuro l'amministratore Ubezio ha le idee chiare: «Abbiamo assoluta necessità di avere più spazio - afferma - Attualmente il nostro capannone è di 2.700 mq del quale cerchiamo di ottimizzare ogni singolo metro quadrato, ma abbiamo già progettato di ampliarci. Lo scorso anno abbiamo acquistato un terreno di 6.000 mq confinante con la nostra sede con l'obiettivo di almeno raddoppiare l'area coperta. Stiamo progettando di dotarlo di nuovi macchinari più performanti ma anche di carroporti da 50 tonnellate in grado di sollevare lamiere di maggiore spessore. Ci serviranno per ampliare l'offerta alla clientela ma anche per poter accedere a commesse di carpenteria di strutture che ad oggi non siamo in grado di movimentare». Questo ampliamento degli spazi, conclude l'amministratore, è un progetto «che si innesca in una strategia di crescita dell'azienda finalizzata all'estero, in particolare in Europa. Per essere all'altezza di poter competere abbiamo anche iniziato le procedure per ottenere la certificazione ISO 9001, indispensabile per essere credibili in ambito europeo ma anche migliorare il monitoraggio della nostra produzione».

Per informazioni:
www.siderlomellina.it